

**Arezzo: al via il progetto sperimentale di pulizia caditoie.
Collaborazione tra Comune di Arezzo, Sei Toscana e Nuove Acque
per un servizio più efficiente e capillare**

Al via un innovativo progetto sperimentale per il servizio di pulizia delle caditoie nel Comune di Arezzo fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale e con l'obiettivo di ridurre il rischio di allagamenti nella città. Il progetto è frutto di una collaborazione tra Sei Toscana e Nuove Acque con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale. L'accordo valido per il periodo 31 marzo 2025 – 31 marzo 2026, ha l'obiettivo di ottimizzare e ampliare il servizio di manutenzione ordinaria delle caditoie presenti sul territorio comunale, migliorando la capacità di captazione e deflusso delle acque meteoriche e prevenendo i disagi causati da allagamenti urbani.

Tra le azioni previste dal progetto figurano la definizione delle aree di intervento per il 2025, una ripartizione tecnica e geografica degli interventi tra Sei Toscana e Nuove Acque per massimizzare l'efficienza operativa, la programmazione delle pulizie in coordinamento con lo spazzamento stradale, la georeferenziazione completa delle caditoie oggetto del progetto, la valutazione strutturale delle caditoie per pianificare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la condivisione dei dati raccolti tra i soggetti coinvolti, una reportistica mensile dettagliata da fornire al Comune.

Le attività di pulizia saranno effettuate in via ordinaria su migliaia di caditoie, localizzate in diverse aree della città, suddivise per competenza tra le due società. Sei Toscana opererà in zone già coperte dalla convenzione vigente con il Comune, tra cui l'area dell'ospedale, numerosi sottopassi e la zona di via Romana. Nuove Acque, invece, sarà responsabile della pulizia di caditoie situate in importanti aree del centro cittadino, nei quartieri residenziali come Pesciola, Cappuccini, Giotto e lungo la SR71, per un massimo di 4.000 unità.

Il progetto, esempio concreto di collaborazione tra Amministrazione e gestori ambientali e idrici a favore della qualità urbana e della sicurezza idraulica cittadina, prevede due differenti modalità operative: Sei Toscana continuerà il servizio nell'ambito della convenzione attuale, mentre Nuove Acque agirà nell'ambito di un progetto pilota già sottoposto all'approvazione dell'Autorità Idrica Toscana. Con questa attività Nuove Acque realizzerà un censimento sullo stato dei luoghi, georeferenziato, per ottenere un quadro conoscitivo utile a ipotizzare e programmare lavori di manutenzione o risanamento dei punti critici. I dati e le informazioni consentiranno di realizzare un modello idraulico della rete fognaria che permette di individuare le eventuali criticità. Valore aggiunto del progetto è mettere a fattore comune la conoscenza della rete fognaria già in gestione a Nuove Acque e delle relative interconnessioni con la rete delle fognature meteoriche. Dopo il primo anno di sperimentazione, l'attività di Nuove Acque potrà essere ulteriormente ampliata ad altre zone della città ed in alcune frazioni. Un progetto di periodo medio lungo permetterà di mettere in sicurezza le zone critiche per allagamenti che va oltre la gestione ordinaria delle caditoie.

“Con questo progetto facciamo un passo importante verso una gestione più efficiente e moderna delle infrastrutture urbane - ha dichiarato l'assessore Marco Sacchetti. - Ridurre il rischio di allagamenti significa tutelare la sicurezza dei cittadini, preservare il decoro urbano e prevenire disagi che, soprattutto in occasione di eventi meteo intensi, possono avere conseguenze rilevanti. È un'iniziativa fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale, che nasce da una collaborazione con due realtà strategiche per il nostro territorio. La georeferenziazione, la programmazione integrata con lo spazzamento stradale e la condivisione dei dati sono elementi che rendono questo

progetto innovativo ed efficace. Dopo il primo anno valuteremo i risultati ottenuti, con l'obiettivo di estendere il modello ad altre aree del Comune, in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi."

"Questo progetto va oltre il semplice intervento tecnico: è un'azione concreta per la comunità, resa possibile grazie alla sinergia con il Comune di Arezzo e con le aziende di servizio che operano sul territorio – ha detto il Vicedirettore generale di Sei Toscana, Daniela Fantacci –. Come Sei Toscana mettiamo in campo la nostra esperienza nella gestione dei servizi ambientali per garantire un'attività di manutenzione capillare, integrata con le altre operazioni di raccolta, pulizia e spazzamento. Lavorare in modo coordinato ci consente di ottimizzare le risorse e offrire un servizio puntuale, efficiente e continuativo. Il nostro obiettivo è chiaro: contribuire a una città più sicura, ordinata e accogliente, per chi ci vive e per chi la visita".

"Una nuova sfida in un ambito che ci appartiene ma sul quale ancora nessuna azienda si è cimentata in modo strutturato e, questo è l'auspicio, continuativo - afferma il presidente di Nuove Acque Carlo Polci. Un progetto da svolgere in sinergia con più soggetti e con i quali ci farà piacere lavorare e cooperare. Tutti noi abbiamo sotto gli occhi il problema, molto più complessa la possibile soluzione. Nuove acque porrà in campo tutte le sue esperienze e conoscenze al fine precipuo di offrire un altro servizio puntuale e capillare al cittadino".

Arezzo, 15 aprile 2025